

Tra futuro e solidarietà, macchinari d'avanguardia in una scuola di Roma

L'Istituto De Amicis nello storico quartiere di Testaccio investe in macchinari di ultima generazione per gli allievi odontotecnici. Che realizzano protesi per la Caritas.

di MANUEL MASSIMO



19 marzo 2015



Macchinari di ultima generazione per realizzare protesi dentarie senza metallo con materiali biocompatibili, mettendo in pratica gli insegnamenti del corso di “esercitazioni odontotecniche” e ampliando il proprio bagaglio di esperienze per poter essere al passo con la continua evoluzione delle tecnologie applicate alla professione.

L'Istituto superiore di Stato dei servizi socio sanitari “Edmondo De Amicis” di Roma, nello storico quartiere di Testaccio, il 18 marzo ha inaugurato il proprio laboratorio polivalente investendo 80mila euro per l'acquisto di un sistema Cad-Cam con venti postazioni

multimediali e tutto il necessario per poter costruire all'interno delle mura scolastiche protesi dentarie avvalendosi degli ultimi ritrovati della tecnica.

La “Edmondo De Amicis”, diretta oggi dal professor Massimo Quercia, ha una storia che viene da lontano, dagli anni della ricostruzione del secondo dopoguerra in Italia: nata nel 1952 come scuola di avviamento professionale, per insegnare mestieri, nel tempo si è specializzata nell'area medica e trasformata in un polo socio-sanitario di formazione odontotecnica, ottica e tecnica dei servizi sociali con mille alunni, di cui 150 iscritti ai corsi serali. Oggi forma odontotecnici e ottici, ma anche operatori di comunità, di asili nido e di centri per anziani.

Il nuovo laboratorio dell'Istituto consentirà di portare avanti numerosi progetti, anche nel sociale, come spiega il vicepresidente Rodolfo Pierleoni: “Per le nostre casse è stato un investimento importante ma ci sentivamo in dovere di farlo per dare ai ragazzi la possibilità di confrontarsi con un futuro che è già presente e prepararli al meglio per la loro professione. Grazie all'alternanza scuola/lavoro continueremo a portare avanti un progetto già avviato con la Caritas diocesana di Roma, fornendo gratuitamente protesi dentarie ai meno fortunati”. In tre anni gli studenti della De Amicis ne hanno realizzate circa 60, donando un nuovo sorriso ai bisognosi.

Il professor Giorgio Scaricamazza, che nella scuola insegna “esercitazioni odontotecniche”, illustra il funzionamento del sistema Cad-Cam (Computer aided design / Computer aided manufacturing) composto da diversi macchinari di precisione collegati tra

loro grazie a un software di elaborazione di immagini in 3d: "Nel file realizzato scansionando in tre dimensioni la riproduzione digitale della bocca del paziente sono contenuti tutti i dati necessari per poter modellare la protesi che viene poi inviata alla fresatrice, una macchina che ricava da un blocco di materiale la protesi progettata".

All'inaugurazione del laboratorio polivalente era presente anche il sottosegretario del Miur (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) Davide Faraone che durante la visita ha twittato un messaggio: "Sinergia scuola, lavoro, società: #labuonascuola che c'è già l'ho vista oggi alla De Amicis di Roma". Grazie alla didattica inclusiva, con l'uso delle nuove tecnologie è possibile abbattere le barriere della comunicazione e dell'apprendimento e promuovere il diritto allo studio degli alunni portatori di handicap - con bisogni educativi speciali - e di tutti.

Mi piace Piace a 2.069.021 persone.

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA